# ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)

## ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

# RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) è l'istituzione pubblica nazionale dedicata alla promozione, al coordinamento e all'effettuazione della ricerca scientifica nel campo della fisica nucleare, subnucleare, astroparticellare e delle interazioni fondamentali, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico necessari all'attività in tali settori.

L'Istituto, caratterizzato da un'articolazione decentrata su tutto il territorio nazionale (4 Laboratori sedi dei grandi apparati strumentali di ricerca; 19 Sezioni e 11 Gruppi collegati presso dipartimenti universitari; 1 Centro nazionale di calcolo; 1 Consorzio – EGO, European Gravitational Observatory - costituito insieme al CNRS per gestire l'interferometro laser VIRGO situato nei pressi di Pisa), opera – nella prospettiva del perseguimento dell'eccellenza scientifica e tecnologica - in stretta, tradizionale connessione con l'Università e in un contesto di collaborazione e di confronto internazionali. L'INFN interagisce, infatti, con le proprie risorse alla ideazione e realizzazione anche di attività comuni a livello internazionale e all'estero, e i ricercatori ad esso afferenti lavorano, in particolare, ai programmi sperimentali avviati nei principali laboratori internazionali (CERN di Ginevra; DESY ad Amburgo; FERMILAB, SLAC e TJNAF negli Stati Uniti), svolgendo spesso funzioni di grande responsabilità.

Con riguardo al quadro normativo di riferimento all'interno del quale l'Istituto opera, occorre ricordare le disposizioni delegate emanate a seguito della legge n. 137/2002 (recante la delega al Governo per l'integrazione e la correzione dei provvedimenti già emanati a seguito della legge delega n. 59/1997, anche in tema di programmazione, sostegno e valutazione della ricerca), che si sono tradotte nei decreti concernenti il CNR, l'ASI, l'ENEA, l'INAF e l'INRIM. Parte delle norme dettate per il CNR trovano applicazione anche nei confronti dell'Istituto e di tutti gli altri enti di ricerca vigilati dal MIUR.

Con apposita modifica al testo del Regolamento generale dell'Istituto, deliberata nel settembre 2003, il Consiglio Direttivo dell'INFN ha provveduto a posticipare al 30 novembre la data entro la quale occorre deliberare il bilancio annuale di previsione. La scelta, dettata dall'esperienza maturata negli anni più recenti, intende avvicinare il momento della deliberazione del preventivo annuale a quello in cui si delineano le scelte generali di finanza pubblica.

La definizione dei piani di attività - della quale si farà cenno nel seguito - ha anche tenuto conto delle indicazioni provenienti dal Comitato per la valutazione interna. Con la medesima delibera citata al capoverso precedente si è provveduto ad assicurare un migliore assetto al Comitato stesso, prevedendo l'opportunità di un ricambio graduale dei suoi componenti e la possibilità di più di una riconferma, entro il limite massimo di sei anni, per assicurare la necessaria continuità alle esperienze maturate nello sviluppo della delicata attività di competenza.

Ancora, sotto il profilo normativo, nel corso del 2003 l'Istituto si è dotato di un apposito Regolamento per la valorizzazione, lo sviluppo e l'applicazione delle conoscenze, che delinea una disciplina organica in tema di contratti di ricerca, modalità di trasferimento delle conoscenze, brevettabilità delle invenzioni. Il testo del regolamento è stato pubblicato sulla G.U.R.I., serie generale n. 45, del 24 febbraio 2004.

I documenti consuntivi dell'Esercizio Finanziario 2003 – 52° dalla fondazione dell'Istituto - danno conto delle attività svolte secondo quanto previsto dal decreto legislativo 204/98 nei successivi piani triennali a scorrimento annuale, fino a quello 2004-2006, deliberato dall'Istituto nel novembre 2003.

Le attività proposte prendono avvio dall'intera comunità scientifica che si riconosce nell'Istituto e vengono, con l'azione degli Organi consultivi e direttivi dell'INFN, via via sempre meglio focalizzate, programmate, progettate, avviate e svolte. Esse tengono doverosamente conto delle indicazioni governative generali, contenute nel DPEF; delle Linee guida per la politica scientifica e tecnologica del Governo approvate dal CIPE nell'aprile 2002; delle indicazioni del MIUR sulle

risorse destinate all'Istituto; degli interventi governativi in tema di spese delle amministrazioni pubbliche.

Sul versante delle risorse pubbliche, occorre ricordare che a partire dall'Esercizio 2002 l'Istituto afferisce al fondo ordinario MIUR per gli enti di ricerca, secondo quanto previsto dall'art. 7 del già richiamato decreto legislativo 204/98.

Il conto consuntivo è redatto secondo quanto previsto nel vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'INFN, essendo in fase di completamento la realizzazione di un sistema di contabilità economica basato su rilevazioni analitiche per centri di costo, come previsto dalle disposizioni di legge in materia. Come sempre, la destinazione delle risorse finanziarie a specifici obiettivi programmatici di attività, espressa in sede di bilancio di previsione mediante l'Addendum - analisi programmatica e funzionale della spesa, trova riscontro in apposite scritture durante il corso dell'anno. I dati contabili della gestione programmatica della spesa e le relative risultanze finali sono esposte nel documento programmatico-finanziario allegato al conto consuntivo.

Le vigenti limitazioni alle disponibilità di cassa, derivanti dalla normativa generale di contenimento della spesa pubblica, hanno determinato un'assegnazione per la gestione ordinaria 2003 pari a 288 milioni di euro, a fronte di un contributo ordinario di competenza pari a 280,9 milioni di euro. A queste risorse sono da aggiungere ulteriori importi per 2 e 40 milioni di euro, rispettivamente riferiti agli accordi di programma di cui alla legge n. 95/95 (i relativi progetti di ricerca sono stati ormai quasi interamente rendicontati al MIUR) e alla realizzazione del progetto GARR-B, ai sensi della convenzione MIUR-INFN stipulata nel 1998.

Vale ricordare che nel corso del 2003 la gestione amministrativa del progetto GARR-B è stata trasferita al neo costituito Consortium GARR. In base ad una convenzione appositamente stipulata, l'INFN ha effettuato pagamenti per conto del Consortium fino al 30 giugno 2003, data a partire dalla quale tutte le situazioni contabili relative ad Esercizi precedenti finalizzati alla rete GARR-B sono state trasferite al nuovo soggetto giuridico, realizzando così anche una sensibile riduzione dei residui passivi.

Anche nel 2003 l'Istituto resta assoggettato ai vincoli ai prelievi di tesoreria, come rideterminati nel tempo. In virtù della costante azione di monitoraggio in materia, i pagamenti effettuati nel corso dell'anno sono comunque rientrati nei limiti complessivi dell'assegnazione di cassa.

L'avanzo di amministrazione disponibile, pari a 82 milioni di euro e comunque ridotto rispetto agli anni precedenti di circa 30 milioni di euro, è da ricondurre ai fatti sopra ricordati e alla peculiare gestione amministrativa del bilancio INFN, condotta attraverso ventiquattro centri periferici di spesa che, essendo vincolati al rispetto delle assegnazioni a ciascuno attribuite, realizzano inevitabili economie interne le quali, sommate, determinano una quota di avanzo (circa il 10%) sostanzialmente tecnica. A parte vanno considerati ulteriori 10 milioni di euro quale parte dell'avanzo 2002 vincolato e non utilizzato, come da decreto MEF del 29 novembre 2002.

Sul versante dei risultati numerici dell'Esercizio – per gli aspetti finanziari – occorre ricordare, in questa sede e rinviando per maggiori dettagli alla relazione finanziaria: che la gestione di competenza (entrate per 301 milioni di euro ed uscite per 369) si è chiusa con una differenza negativa di 68 milioni di euro; che l'avanzo finanziario di competenza (ottenuto sommando algebricamente all'importo precedente 103 milioni di euro, pari all'avanzo del 2002, interamente riassegnato) ascende a 35 milioni di euro.

La gestione di cassa – per la quale si sono già ricordati i vincoli derivanti dalla normativa generale – si è chiusa con un fondo disponibile di 7 milioni di euro, risultato di riscossioni per 565 milioni di euro, pagamenti per 578 milioni di euro e disponibilità iniziali per 20.

I residui attivi del 2003 ammontano a 293 milioni di euro e quelli passivi a 171 milioni di euro, cui sono da aggiungere, rispettivamente, 68 e 105 milioni di euro di resti provenienti da Esercizi precedenti.

Il conto economico presenta rendite per 359 milioni di euro ed oneri per 324, con un risultato attivo di 35 milioni di euro. La situazione patrimoniale riporta attività per 1.648 milioni di euro, passività per 1.025 ed un patrimonio netto di 623 milioni di euro, comprensivo del risultato economico del 2003.

Sul versante delle entrate, si segnala l'incremento dei finanziamenti esterni per specifici progetti di ricerca, quali i fondi MIUR di cui alla legge 449/97 (progetto SPARC) e il FIRB (GRID); i contratti di ricerca U.E. (DATATAG); il FESR (progetto LAMS).

La ripartizione delle spese impegnate, tra le tre tradizionali grandi voci, è sostanzialmente in linea con quelle riguardanti gli anni pregressi e riguarda per il 40,4% le attività di ricerca (compresi i progetti speciali); per il 28,2% gli oneri di funzionamento (comprese le partecipazioni a consorzi e i contributi di ricerca) e per il 31,4% i costi di personale.

Sul versante della valutazione, procede nei modi e nei tempi programmati l'attività del Comitato interno per la valutazione dei risultati scientifici e tecnologici della ricerca dell'INFN. L'analisi condotta risponde altresì alle raccomandazioni via via formulate dal Comitato ministeriale di indirizzo in materia (CIVR), fornendo un'analisi più dettagliata delle ricadute sociali, economiche ed interdisciplinari delle ricerche dell'Istituto.

In tema di risorse umane, a fronte di una dotazione organica di 2.014 unità, il personale di ruolo al 31 dicembre 2003 ammonta a 1.779 unità. Nell'ambito dell'autonoma programmazione del fabbisogno contenuta nei piani triennali di attività, l'Istituto ha fatto l'uso più oculato possibile del *turn over*, nell'intento di assicurare almeno la copertura delle esigenze dei programmi di ricerca. Nel 2003 l'INFN ha ottenuto una limitata deroga al blocco delle assunzioni e, in base alle disposizioni della "legge finanziaria 2004", la possibilità di assumere i ricercatori vincitori di concorso al 31 ottobre 2003. La consistenza numerica complessiva del personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel periodo di riferimento ammonta a poco più di 200 unità. Occorre inoltre ricordare che accanto al personale dipendente opera nell'Istituto personale dipendente da Università ed altre Istituzioni di istruzione e ricerca, associato alle attività dell'INFN. Il contingente di detto personale supera le 3.300 unità.

PAGINA BIANCA

# RELAZIONE DI ATTIVITÀ

PAGINA BIANCA

## PREMESSA

Il Conto Consuntivo 2003 espone i risultati della gestione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Istituto, svolta sulla base del Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio Direttivo con propria deliberazione n. 7825 adottata nella seduta del 29 novembre 2002 (doc.gen. 1432/02) e delle variazioni apportate al Bilancio medesimo con successive deliberazioni del Consiglio Direttivo stesso, che sono allegate in appendice, nel rispetto delle direttive ministeriali impartite in materia di formulazione e gestione del Bilancio 2003.
Il Conto Consuntivo dell'Istituto, in attesa degli opportuni adeguamenti previsti dalla nuova disciplina di cui al DPR 27 febbraio 2003, n. 97, è redatto secondo le modalità contenute nel Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità dell'INFN, deliberato dal Consiglio Direttivo con atto n. 5842 del 24 ottobre 1997, approvato dall'allora MURST con Decreto n. 460 del 18 marzo 1998 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 27 aprile 1998.
Esso si compone del Rendiconto Finanziario, della Situazione Patrimoniale, del Conto Economico ed è accompagnato dalla Situazione Amministrativa e dalla Situazione del Personale al 31 dicembre 2003. Sono allegati, inoltre, la situazione dei Residui Attivi e Passivi al 31 dicembre 2003 con le variazioni intervenute nel 2003, approvate con deliberazione del Consiglio Direttivo.
Nel corso del 2003, come per gli anni passati, la gestione dell'Istituto si è sviluppata sulla base di specifici obiettivi programmatici di attività, cui hanno corrisposto altrettante specifiche destinazioni dei mezzi finanziari, secondo i contenuti del documento n. 1433/02 Addendum al Bilancio di Previsione per l'anno 2003 - *analisi programmatica* e *funzionale della spesa*, approvato anch'esso con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 7825 del 29 novembre 2002, e successive sue modificazioni ed integrazioni. La gestione programmatica del Bilancio dell'Istituto, peraltro, è stata seguita durante l'anno attraverso apposite scritture, le cui risultanze sono esposte in un documento programmatico-finanziario, allegato al Conto Consuntivo, nel quale sono analiticamente esposti i dati contabili della gestione programmatica della spesa con le relative risultanze finali.

## AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DEL PRECEDENTE ESERCIZIO 2002

L'avanzo di amministrazione del precedente Esercizio 2002, accertato a consuntivo in € 112.737.512,64, di cui € 10.027.900,00 vincolato da ritenere non disponibile come da decreto MEF del 29 novembre 2002, è stato utilizzato nel corso del 2003 per € 102.709.612,64 con delibere del Consiglio Direttivo n. 8045 del 30/4/2003, n. 8114 del 27/6/2003, n. 8171 del 25/7/2003, n. 8223 del 26/9/2003 e n. 8258 del 31.10.2003, a copertura di spese per iniziative, già previste e finanziate nel precedente esercizio, rinviate all'anno successivo per i noti limiti di cassa, e per maggiori esigenze intervenute nelle attività scientifiche e di funzionamento dell'Istituto.
Le relazioni della Giunta Esecutiva, integrative delle delibere citate, accluse in appendice al documento del Consuntivo, danno ampia e motivata illustrazione dei provvedimenti adottati. Si rimanda alle stesse relazioni per i maggiori approfondimenti.

## RISULTANZE COMPLESSIVE DELLA GESTIONE E AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2003

Le risultanze complessive dell'Esercizio Finanziario 2003, escluse le partite di giro che si compensano, vengono riassunte nel seguente prospetto:

**gestione di competenza**

**ENTRATE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| - previsioni iniziali ..... | € | 282.500.000,00 | | |
| - variazioni deliberate ..... | € | 16.018.035,74 | | |
| - previsioni definitive ..... | € | 298.518.035,74 | | |
| - accertamenti al 31.12.2003 ..... | € | 301.124.501,86 | | |
| **maggiori entrate accertate** ..... | | | € | **2.606.466,12** |

**SPESE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| - previsioni iniziali ..... | € | 282.500.000,00 | | |
| - variazioni deliberate ..... | € | 118.727.648,38 | | |
| - previsioni definitive ..... | € | 401.227.648,38 | | |
| - impegni al 31.12.2003 ..... | € | 369.017.734,69 | | |
| **minori spese impegnate** ..... | | | € | **32.209.913,69** |
| **avanzo finanziario di competenza 2003** ..... | | | € | **34.816.379,81** |

**gestione dei residui**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| - sopravvenienze e insussistenze nei residui attivi | | | | |
| ✓ **saldo insussistenze attive** ..... | € | **- 4.293.588,25** | | |
| - sopravvenienze e insussistenze nei residui passivi | | | | |
| ✓ **saldo insussistenze passive** ..... | € | **51.690.532,77** | | |
| **saldo insussistenze attive e passive nei residui** ..... | | | € | **47.396.944,52** |
| ✓ **Avanzo di amministrazione disponibile 2003** ..... | | | € | 82.213.324,33 |
| ✓ **parte dell'avanzo 2002 vincolato non utilizzato come da decreto Ministro Economia e Finanze del 29 novembre 2002 (GU 282 del 2 dicembre 2002)** ..... | | | € | **10.027.900,00** |
| **Avanzo di amministrazione contabile 2003** ..... | | | € | **92.241.224,33** |

E' da notare che rientra nell'avanzo di amministrazione 2003, l'importo di 3.3 milioni di euro quale fondo per rinnovi contrattuali costituito a seguito delle prescrizioni contenute nella circolare del MEF n. 33 del 6 novembre 2002. Tale somma verrà riassegnata, con la medesima destinazione, nel bilancio 2004.

Analogo risultato si raggiunge confrontando le entrate accertate con le spese impegnate nel 2003 (con esclusione delle partite di giro che si compensano), e sommando al relativo saldo l'avanzo di amministrazione del precedente esercizio e le economie realizzate per le variazioni intervenute nei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2003, che risultano avere complessivamente un saldo attivo di € 47.396.944,52.

| | | |
|---|---|---|
| - Entrate accertate al 31.12.03 ..... | € | 301.124.501,86 |
| - Spese impegnate al 31.12.03 | € | 369.017.734,69 |
| differenza (disavanzo sulla competenza) ..... | € | - 67.893.232,83 |
| - Avanzo disponibile esercizio 2002 (riassegnato nel 2003) | € | 102.709.612,64 |
| Avanzo finanziario di competenza 2003 ..... | € | 34.816.379,81 |
| - saldo insussistenze attive e passive nei residui | € | 47.396.944,52 |
| Avanzo di amministrazione disponibile 2003 ..... | € | 82.213.324,33 |
| Parte dell'avanzo 2002 vincolato non utilizzato come da decreto Ministro Economia e Finanze del 29 novembre 2002 (GU 282 del 2 dicembre 2002) ..... | € | 10.027.900,00 |
| Avanzo di amministrazione contabile 2003 ..... | € | 92.241.224,33 |

A proposito dell'avanzo di amministrazione 2003, è necessario fare alcune considerazioni generali in merito alle cause che hanno concorso alla sua formazione, mentre per quanto riguarda l'analisi dettagliata delle sue specifiche componenti (minori spese, minori entrate, e insussistenze attive e passive nei residui) si rimanda a quanto si dirà nei paragrafi successivi.
In primo luogo si ritiene utile ricordare che anche per i noti limiti imposti nelle assegnazioni di cassa connessi al riequilibrio della finanza pubblica, l'Istituto è stato costretto a rallentare l'attività scientifica e le azioni di spesa accumulando negli esercizi precedenti consistenti avanzi di gestione, che solo in parte sono stati utilizzati ed impegnati negli anni successivi. E' da precisare che, grazie ad una efficace e costante attività di monitoraggio e ad una coerente programmazione della spesa, attuata da tempo, l'INFN ha potuto ottenere, anno per anno, gli incrementi previsti nei fabbisogni di cassa. Nel 2003, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 44123 del 18 aprile 2003, il fabbisogno finanziario dell'INFN è stato fissato in 288 milioni di euro per la gestione ordinaria, oltre a 2 milioni di euro e a 40 milioni di euro rispettivamente per i pagamenti riferiti ad accordi di programma per progetti finanziati dal MIUR, e per quelli riferiti alla realizzazione del programma "GARR-B" per conto e nell'interesse dello stesso MIUR. Tale situazione ha consentito di dare maggior impulso alle attività già programmate, e assumere maggiori impegni sulle disponibilità finanziarie in termini di competenza. Ciò ha determinato, come si può rilevare con i dati riportati in precedenza, un avanzo finanziario, riferito alla gestione 2003, di circa 34,8 milioni di euro, sensibilmente inferiore rispetto a quelli riscontrati negli esercizi precedenti. L'avanzo complessivo disponibile raggiunge l'importo di circa 82,2 milioni di euro per effetto delle variazioni intervenute nei residui passivi dovute, in larga misura, ad annullamenti di consistenti impegni assunti nell'esercizio 2002 per il progetto GARR-B, la cui gestione amministrativa è stata trasferita nel corso dell'anno 2003 all'Associazione Consortium Garr, costituita il 13 novembre 2002, tra il CNR, l'ENEA, l'INFN e la Fondazione CRUI, con atto notarile registrato a Roma il 2 dicembre 2002. Fino al 30 giugno 2003 l'INFN ha provveduto ad effettuare pagamenti per conto dell'Associazione a seguito di apposita convenzione stipulata con il MIUR e con il Consortium Garr in data 20 dicembre 2002. Tutti i fondi relativi agli esercizi 2002 e precedenti finalizzati alla rete GARR-B, sono stati trasferiti, come previsto dalla citata convenzione, al Consortium GARR, al netto delle spese sostenute dall'INFN fino al 30 giugno 2003. Si rimanda alla relazione illustrativa delle variazioni intervenute nei residui attivi e passivi che accompagna la relativa deliberazione del Consiglio Direttivo, acclusa al presente Conto Consuntivo, per una maggiore e più dettagliata analisi delle motivazioni che le hanno determinate.

E' comunque opportuno ricordare che un avanzo di circa il 10% delle spese totali preventivate, debba ritenersi fisiologico, ed anzi inevitabile, nel sistema INFN. L'Istituto infatti, a fronte di un unico bilancio, svolge la propria gestione amministrativa attraverso 24 *Centri periferici di spesa, ciascuno dei quali, in quanto vincolato al rispetto degli stanziamenti approvati dagli Organi deliberanti, realizza inevitabilmente al proprio interno numerose economie,* sostanzialmente *tecniche, che* sommate insieme determinano, di per sé, un avanzo nel suo complesso di una certa consistenza.
Per quanto riguarda le **partite di giro** della gestione di competenza, esse comprendono, come è noto, le entrate e le spese che si effettuano per conto di terzi e che, quindi, costituiscono al tempo stesso un debito e un credito per l'Istituto. Si tratta in particolare delle ritenute erariali e previdenziali sulle retribuzioni, delle partite in conto sospesi, delle trattenute per conto terzi, dei depositi cauzionali e, in misura consistente (circa 167 milioni di euro) delle somme messe a disposizione delle varie Strutture periferiche per la gestione decentrata dei pagamenti, regolarmente contabilizzati in sede locale, i cui dati vengono trasmessi periodicamente all'Amministrazione Centrale per l'aggiornamento delle scritture centrali

## VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA

Le Entrate (escluse le partite di giro) inizialmente previste in € 282.500.000,00 risultano, a consuntivo, in complessivi € 298.518.035,74 con una differenza di € 16.018.035,74 per le seguenti variazioni incrementative approvate dal ConsiglioDirettivo nel corso del 2003:

| numero delibera | data | entrate correnti | entrate conto capitale | totale |
|---|---|---|---|---|
| 7968 | 28/2/03 | 2.398.927,58 | -- | 2.398.927,58 |
| 8045 | 30/4/03 | 6.452.712,00 | 145.802,56 | 6.598.514,56 |
| 8114 | 27/6/03 | 53.500,00 | -- | 53.500,00 |
| 8171 | 25/7/03 | 55.015,70 | 36.093,05 | 91.108,75 |
| 8223 | 26/9/03 | 640.096,00 | -- | 640.096,00 |
| 8258 | 31/10/03 | 147.843,78 | 96.168,66 | 244.012,44 |
| 8304 | 28/11/03 | 37.874,31 | 5.954.002,10 | 5.991.876,41 |
| **totale** | | **9.785.969,37** | **6.232.066,37** | **16.018.035,74** |

Si rimanda alle relazioni illustrative accluse alle citate delibere e allegate in appendice al Conto Consuntivo, per una maggiore e più dettagliata specifica delle variazioni in aumento intervenute nelle entrate. Tuttavia si ritiene utile riepilogarle in sintesi unitamente alle differenze intervenute nelle entrate rispetto alle previsioni iniziali accertate nell'ultimo periodo dell'anno 2003:

| | | |
|---|---|---|
| € | 7.399.000,00 | dal MIUR per progetto SPARC € 2.819.000,00 (legge 449/97), per progetto RETI e NETPUTING € 1.580.000,00 (FIRB) e per progetto LAMS € 3.000.000,00 (FESR) |
| € | 316.387,00 | quale rimborso oneri assunzioni personale a tempo indeterminato anno 2003, autorizzate con DPR del 31 luglio 2003 (GU n. 198 del 27/8/03) |
| € | 907,00 | quale ulteriore quota del contributo dello Stato per l'esercizio 2003 (lettera MIUR prot. n. 913 del 18/9/03) |
| € | 1.058.812,58 | dall'UE per contratti di ricerca |
| € | 600.000,00 | dall'ASI per contratti di ricerca |
| € | 679.632,91 | da Enti diversi per collaborazioni scientifiche |
| € | 716.670,00 | dall'Associazione Consortium Garr per rimborso spese personale INFN comandato nell'anno 2003 |
| € | 3.183.079,73 | per versamenti effettuati dall'INA per TFS e trattamento previdenziale da corrispondere al personale dipendente; si tratta di movimenti compensativi contabilizzati nei rispettivi capitoli di uscita |